

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G04653 del 20/04/2015

Proposta n. 5883 del 15/04/2015

Oggetto:

Viscolube S.r.l. – Modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 15 comma 14 della L.R. 27/28 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n. A1202 del 02/4/2008 e s.m.i. dell'impianto di rigenerazione di oli esausti in Via Monti Lepini, n. 180 in comune di Ceccano (FR) per modifica apparecchiature esistenti (gruppo vuoto colonna Vacuum fase di processo frazionamento – rif. P3) ai fini di affidabilizzazione processo e risparmio energetico.

OGGETTO: Viscolube S.r.l. – Modifica non sostanziale ai sensi dell’art. 29 nonies D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 15 comma 14 della L.R. 27/28 dell’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n. A1202 del 02/4/2008 e s.m.i. dell’impianto di rigenerazione di oli esausti in Via Monti Lepini, n. 180 in comune di Ceccano (FR) per modifica apparecchiature esistenti (gruppo vuoto colonna Vacuum fase di processo frazionamento – rif. P3) ai fini di affidabilizzazione processo e risparmio energetico.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA’ E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29/5/2013 n. 112 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti” all’Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29/7/2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21/3/2014, avente ad oggetto “Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti”;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e in particolare l’art. 208, comma 15;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18/01/2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17/4/2009, n. 239 “Nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18/4/2008, n. 239 relativa alle modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

PREMESSO che, la Società Viscolube S.r.l. (di seguito Società) gestisce un impianto di rigenerazione olii usati in forza della Determinazione n. A1202 del 02/04/2008, così come modificata ed integrata dai seguenti provvedimenti:

- Determinazione – n. B1665 del 04/05/2009
- Determinazione – n. B6780 del 28/12/2010
- Determinazione – n. B04236 del 10/07/2012
- Determinazione – n. B07561 del 16/10/2012
- Determinazione – n. G10150 del 14/07/2014

PRESO ATTO che la società, con nota n. DS/FG/022 del 23/03/2015, acquisita al protocollo regionale con n. 168683 del 26/3/2015 ha presentato istanza di modifica non sostanziale per modifica apparecchiature esistenti (gruppo vuoto colonna Vacuum fase di processo frazionamento – rif. P3) ai fini di affidabilizzazione processo e risparmio energetico, corredata dai seguenti allegati:

- Relazione tecnica;
- Elaborato grafico riportante il punto di installazione pompa a vuoto ad anello liquido
- Quietanza di pagamento delle tariffe istruttorie nella misura e con le modalità previste dalle D.G.R. 956/2009 e 865/2014;

PRESO ATTO che le modifiche previste non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 5 comma 1-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. che definisce modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto, la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa;

CONSIDERATO che, la richiesta di modifica come dichiarato nella relazione tecnica citata risulta in linea con quanto previsto in merito all'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e s.m.i. e al relativo paragrafo delle linee guida regionali di cui alla D.G.R. n. 239/2008;

PRESO ATTO altresì che nella Relazione tecnica si dichiara che l'installazione della nuova apparecchiatura oltre a ridurre il numero delle fermate dell'impianto connessa alla manutenzione della pompa preesistente, riduce il consumo idrico, il consumo energetico e non produce ulteriori impatti in tema di emissioni in atmosfera, di emissioni diffuse, di clima acustico, di produzione di rifiuti, di qualità del suolo/sottosuolo;

CONSIDERATO che la modifica richiesta non rientra tra le seguenti categorie:

- le modifiche soggette a valutazione di Impatto Ambientale di attività I.P.P.C.;
- la modifica la cui "verifica" si concluda con un assoggettamento alla V.I.A.;
- le modifiche che comportano l'avvio, all'interno del complesso produttivo, di nuove attività I.P.P.C.;
- le modifiche peggiorative che comportano l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose (Tabelle A1 e A2 dell'Allegato I alla parte V del D.lgs. 152/06 e Tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte III del medesimo D.lgs.);
- le modifiche che comportano, per ogni singola matrice ambientale, un aumento delle emissioni autorizzate derivanti da attività I.P.P.C. superiore al 50%: in particolare, per gli scarichi idrici e le emissioni in atmosfera, il parametro di riferimento è il flusso di massa complessivo;

- una modifica la quale, secondo opportuna valutazione dell'Autorità Competente, comporta impatti su matrici ambientali non prese in considerazione nell'istruttoria precedente o effettuati in ambiti territoriali oggetto di regolamentazione specifica più restrittiva (esempio: un territorio che entra a far parte di un parco che il Piano regolatore Generale pone in zona diversa da quella contemplata al momento del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale);

RITENUTO, pertanto, di condividere le valutazioni contenute nella Relazione tecnica e di procedere con il presente atto ad assentire alla richiesta di modifica non sostanziale per modifica apparecchiature esistenti (gruppo vuoto colonna Vacuum fase di processo frazionamento – rif. P3) ai fini di affidabilizzazione processo e risparmio energetico, come meglio descritto nell'Elaborato grafico riportante il punto di installazione pompa a vuoto ad anello liquido allegato al presente atto

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare la modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 15 comma 14 della L.R. 27/28 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n. A1202 del 02/4/2008 e s.m.i. dell'impianto di rigenerazione di oli esausti della Viscolube S.r.l. in Via Monti Lepini, n. 180 in comune di Ceccano (FR) per modifica apparecchiature esistenti (gruppo vuoto colonna Vacuum fase di processo frazionamento – rif. P3) ai fini di affidabilizzazione processo e risparmio energetico, descritta nella documentazione tecnica allegata all'istanza di seguito elencata:
 - Relazione tecnica
 - Elaborato grafico riportante il punto di installazione pompa a vuoto ad anello liquido
2. di disporre che, il presente atto sostituisca, nella parte in cui risulti difforme, quanto previsto dalla Determinazione n. A1202 del 02/4/2008 e s.m.i. e pertanto, dovrà essere conservato ed esibito dietro semplice richiesta degli organi di controllo, unitamente alla stesso.
3. di stabilire che, fatto salvo quanto disposto con il presente atto, resta fermo quanto stabilito dalla Determinazione n. A1202 del 02/4/2008 e s.m.i..

Il presente provvedimento sarà notificato alla Viscolube S.r.l. e trasmesso all'ARPA Lazio Sezione Provinciale di Frosinone, alla Provincia di Frosinone, al Comune di Ceccano, al catasto rifiuti presso I.S.P.R.A., nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n.1199/1971).

Allegato: Elaborato grafico riportante il punto di installazione pompa a vuoto ad anello liquido

Il Direttore Regionale
Arch. Manuela Manetti